

STORICA AZIENDA RIPRESA L'ATTIVITA' CON 10 OPERAI

Imprenditori rilevano la «Reitano Gomme»

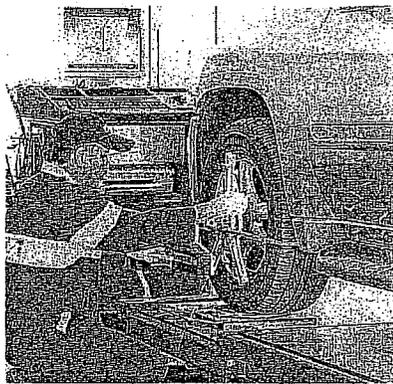
RINASCE la storica azienda Reitano Gomme. Dopo le vicende delle settimane scorse, con il fallimento e la perdita del posto di lavoro per i 18 addetti, ora è tornata la speranza per il futuro. Grazie infatti agli investimenti di importanti aziende del settore sono stati riaperti — lunedì scorso — i centri dell'azienda situati in via Livorno e Via Allori e questo ha consentito di «rioccupare immediatamente almeno 10 dei 18 lavoratori coinvolti nella procedura fallimentare», sottolinea Alessandro Lippi della Fiom Cgil. «Perla Pneumatici Srl, che opera nel settore con sei punti vendita tra Siena e Arezzo, e Fabio Petreni, hanno rilevato la sede di Via Livorno tramite una new company — sottolinea la Cgil — che manterrà nome e logo della storica azienda Reitano Gomme. Alessan-

IL SALVATAGGIO

Grazie all'intervento di Perla Pneumatici Srl, Fabio Petreni e Alessandro Gallori

dro Gallori, operante nel settore con due punti vendita a Firenze, ha acquistato il punto vendita di Via Allori».

DOPO IL FALLIMENTO del marzo scorso, la situazione si era fatta molto delicata. Il salvataggio è stato reso possibile dagli sforzi fatti dalla Cgil e dall'impegno messo in campo anche dal curatore. La Fiom Cgil esprime infatti «soddisfazione per i tempi in cui si è riaperto uno spiraglio per l'occupazione, grazie anche — precisa Lippi — alla professionalità e all'efficienza del curatore nominato dal tribunale di Firenze, Lorenzo Gambi, che si è sempre reso disponibile sia nei confronti delle maestranze che dell'organizzazione



INVESTIMENTO Grazie ad alcuni imprenditori rinasce la «Reitano Gomme»

sindacale, oltre a rendere possibile la rapida ripresa delle attività». «Certamente il bicchiere è mezzo pieno — prosegue Lippi — anche perché, con questa soluzione, abbiamo mantenuto la proprietà dell'azienda in Toscana e concordato, negli accordi sottoscritti, che ai dipendenti riassunti saranno sostanzialmente mantenute le stesse condizioni che avevano nel precedente rapporto di lavoro ed a tutti verrà corrisposta dalla curatela, in tempi rapidi, ogni competenza di fine rapporto maturata. Questo però non deve far dimenticare — aggiunge il sindacalista — che, escluso chi, nel frattempo, abbia già trovato nuova occupazione, ci sono ancora 2-3 lavoratori non immediatamente ricollocabili nelle nuove realtà produttive e che, pertanto, rimarranno in cassa integrazione straordinaria, cui ha fatto da subito ricorso la curatela».

LA CASSA integrazione straordinaria scadrà nell'aprile 2011 e prima di quella data il sindacato e la nuova proprietà di via Livorno si incontreranno di nuovo «per verificare le condizioni per l'assunzione degli altri dipendenti, così che possa essere riassorbito tutto il personale coinvolto nella vicenda».